



Ai
Sindacati Autonomi Bancari

LORO SEDI

PROTOCOLLO: **1176 - EG/ab**

ROMA, LI **16 febbraio 2005**

OGGETTO:

MOZIONE CONCLUSIVA C.D.C. DEL 15 FEBBRAIO 2005

Il Comitato Direttivo Centrale riunito in Roma il 15 febbraio approva e condivide l'operato della Segreteria Nazionale, che il 12 u.s. non ha firmato l'ipotesi di accordo in ABI.

I risultati conclusivi, approvati dalle delegazioni di FIBA/FISAC/UILCA/FALCRI/DIRCREDITO e poi anche di SINFUB, presentano numerose criticità e rappresentano la diretta conseguenza della situazione di divisione dei tavoli negoziali che a più riprese la FABI ha richiesto di far cessare.

Alla luce dell'intesa del 12/02, i lavoratori delle aree professionali ed i quadri direttivi, non ottengono avanzamenti significativi, né sotto il profilo normativo né economico.

La stessa applicazione della Legge 30 (Legge Biagi), così come concordata, provocherà attraverso l'introduzione senza limiti percentuali dell'apprendistato, una ulteriore precarizzazione del lavoro consentendo solo rilevanti risparmi per le aziende di credito.

Il Comitato Direttivo Centrale, alla luce di queste riflessioni, ripropone il referendum come più alta espressione di democrazia.

La posizione critica della FABI andrà esposta ai lavoratori nelle assemblee in maniera chiara ed equilibrata, e dovrà servire come riflessione comune affinché tutti comprendano come solo una riunificazione fra le Organizzazioni Sindacali potrà consentire in futuro la realizzazione di contratti positivi per la categoria.

Mozione conclusiva CDC1502